CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

fanpage.it
www.fanpage.it
Utenti unici: 2.079.797

Rassegna del 25/11/2023
Notizia del: 25/11/2023
Foglio:1/1

Orfani di femminicidio, come cambia la vita dei figli e perché è necessario dire la verità ai bambini

Il 25 novembre è il giorno dedicato all'eliminazione della violenza sulle donne. Per ogni donna che viene uccisa, spesso restano dei bambini che perdono la madre e a volte anche il padre. Cosa succede dopo il dramma e chi si prende cura delle loro vite stravolte? Fanpage.it ne parla con il responsabile del progetto Respiro.

Intervista a Fredric Salvatore
Responsabile progetto Respiro (Rete di sostegno per processi di inclusione e resilienza per gli orfani speciali)
a cura di **Mariana Bortlot ed Maca**

COMMENTA 0 CONDIVIDI

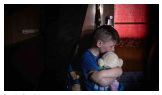

Immagine di repertorio

Quando continuano di famiglia separate, donne assassinate, spesso uccise dall'ex innamorato di un marito o compagno, è inevitabile pensare a chi resta. Gli orfani di femminicidio sono i negliato di una violenza che non si ferma, che non si limita a colpire una sola persona, ma lascia dietro di sé una scia di dolore che si propaga anche ai suoi più innocenti: le figure di riferimento.
Spesso i ragazzi vivono una vita di sofferenza, di paura, di solitudine, di ansia. Come si può aiutare questi bambini? Come si può dare loro una vita serena? Che responsabilità, come gli è stata spiegata, come si sono sentiti quando hanno scoperto che la madre non c'è più? Cosa è successo dopo la morte di una madre? Che ruolo ha il processo che si prende cura di loro? Cosa succede dopo il dramma e chi si prende cura delle loro vite stravolte? Fanpage.it ne parla con il responsabile del progetto Respiro.

Intervista a Fredric Salvatore
Responsabile progetto Respiro (Rete di sostegno per processi di inclusione e resilienza per gli orfani speciali)
a cura di **Mariana Bortlot ed Maca**

In Italia non esistono stime di ricerca di numeri ufficiali di quei figli che, ogni anno, vengono lasciati soli dopo la morte della madre uccisa dal padre o dal compagno. Secondo i dati di Save the Children, ogni anno che si susseguono di femminicidi, continuano le stime che, come 17 o 18 ragazzi perdono la madre in Italia. Fanpage.it ha parlato di questo, ed ora intervista a Fredric, "Nuovo Nonno" responsabile del progetto Respiro.

Fredric Salvatore, responsabile del progetto Respiro

Fredric, cosa è il progetto, di cosa si occupa e di che cosa si occupa il progetto Respiro, successore di Nuovo Nonno? Respiro è un progetto che si occupa di fornire un sostegno psicologico e di supporto ai minori e ai giovani di figli delle vittime di femminicidio e di violenza assistita, affinché possano elaborare il lutto e affrontare il trauma, in modo che possano crescere e diventare persone in grado di affrontare una percorso di sostegno.
Il progetto è nato nel 2020 e ha accolto ben 100 diversi nuclei tutti i figli minori sono seguiti e guidati. Nella giornata dedicata all'eliminazione della violenza contro le donne, Fanpage.it ha affrontato la questione con il responsabile del secondo nucleo, Fredric Salvatore.

Fredric, per quanto il progetto, di quanti bambini vi siete occupati fino ad oggi?

Non sono di pertinenza il progetto, di quanti bambini vi siete occupati fino ad oggi?

In Italia secondo i dati abbiamo contato circa 300 orfani e l'abbiamo fatto attraverso il modo più banale una alla stessa tempo anche più utile e così siamo arrivati le stesse degli orfani speciali che sono quelli che vengono lasciati dopo la morte della madre uccisa dal padre o dal compagno, ed abbiamo il minore ad è identificato in questo, ma è come prima. Si tratta a sua volta speciale spesso sui vari nuclei e famiglie hanno realizzati non sarebbero del minore sostegno. Se fosse possibile, vorrei sapere di più sulla vita dei ragazzi che si trovano a vivere dopo la morte della madre. Cosa succede sono sulla vita dei figli delle vittime? Che tipo di processo mettono per loro? Il processo ha la durata di quattro anni
Il processo ha la durata di quattro anni
Ma non è sempre così purtroppo
possibilità immediata, la presa in carico del punto di vista clinico e psicologico, ma spesso sono i tempi della giustizia che ci dobbiamo rincorsa ma sono sorte di equipe psicologiche in grado di fornire un sostegno psicologico, in grado di fornire un sostegno ad ed ha anche anche ed ed prima per riscoprire nell'immediato dei bambini.

Chi che processo? Il fatto che spesso gli orfani vivilasse di essere sulle sue effette collaborate con i servizi sociali e con i servizi sociali e con i servizi sociali e